

COOPERATIVA SOCIALE SI PUO' ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTELLETTO 16, 25047 DARFO BOARIO
Codice Fiscale	01943460988
Numero Rea	BS 393590
Capitale Sociale Euro	133.599 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A102139

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	200
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	52.420	73.773
II - Immobilizzazioni materiali	1.030.223	1.076.953
III - Immobilizzazioni finanziarie	35.620	35.620
Totale immobilizzazioni (B)	1.118.263	1.186.346
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.996	211.970
Totale crediti	206.996	211.970
IV - Disponibilità liquide	1.087.876	932.027
Totale attivo circolante (C)	1.294.872	1.143.997
D) Ratei e risconti	8.239	7.013
Totale attivo	2.421.374	2.337.556
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	133.599	130.599
IV - Riserva legale	521.331	513.660
VI - Altre riserve	1.303.122	1.286.685
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	33.417	25.568
Totale patrimonio netto	1.991.469	1.956.512
B) Fondi per rischi e oneri	55.840	35.840
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	161.323	159.626
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.742	185.578
Totale debiti	212.742	185.578
Totale passivo	2.421.374	2.337.556

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.250.832	1.280.817
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	0	5.915
altri	35.866	71.836
Totale altri ricavi e proventi	35.866	77.751
Totale valore della produzione	1.286.698	1.358.568
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.856	55.799
7) per servizi	389.093	363.956
8) per godimento di beni di terzi	56.018	55.642
9) per il personale		
a) salari e stipendi	507.417	519.897
b) oneri sociali	103.891	112.525
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.164	36.831
c) trattamento di fine rapporto	29.439	33.625
e) altri costi	3.725	3.206
Totale costi per il personale	644.472	669.253
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	76.224	83.728
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.353	21.447
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	54.871	62.281
Totale ammortamenti e svalutazioni	76.224	83.728
12) accantonamenti per rischi	20.000	15.000
13) altri accantonamenti	0	14.000
14) oneri diversi di gestione	14.525	70.924
Totale costi della produzione	1.257.188	1.328.302
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	29.510	30.266
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.907	5.302
Totale proventi diversi dai precedenti	3.907	5.302
Totale altri proventi finanziari	3.907	5.302
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.907	5.302
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	10.000
Totale svalutazioni	0	10.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	0	(10.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.417	25.568
21) Utile (perdita) dell'esercizio	33.417	25.568

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

L'attività principale della cooperativa consiste nella gestione ed erogazione di servizi rivolti a persone svantaggiate. Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa, del presente esercizio, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile e ai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità).

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso; la nota integrativa (che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio) è stata redatta secondo il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C. Quest'ultimo stabilisce che "Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22) sexes), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1".

poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente;
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C.M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio (art. 2423, C.C.), tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Nella redazione del presente bilancio, come previsto dall'art. 2435 bis C.C. in deroga all'art. 2426 C.C., la società si è avvalsa della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al presumibile valore di realizzo e i debiti al valore nominale.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. "principio della sostanza economica"), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che, nel presente bilancio, compongono l'attivo di stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	200	(200)	0
Totale crediti per versamenti dovuti	200	(200)	0

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte nell'attivo per il costo sostenuto. Le aliquote di ammortamento applicate sono tali da determinare il completamento del processo di ammortamento in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria. Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Come richiesto dal n. 3-bis, dell'art. 2427 codice civile, si segnala che la verifica effettuata sui valori d'iscrizione delle immobilizzazioni immateriali non ha comportato l'obbligo di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole di valore, in quanto si è ritenuto che il loro ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico a decorrere dall'entrata in funzione del bene, sono state determinate in modo sistematico, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente; esse, nell'esercizio di entrata in funzione del bene, vengono forfettariamente ridotte alla metà, per tener conto del minore utilizzo nell'esercizio.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni suscettibili di autonoma utilizzazione, qualora la loro utilità sia limitata ad un solo esercizio, sono stati iscritti per intero nel conto economico.

In relazione alle immobilizzazioni materiali, non è stato operato alcun tipo di rivalutazione volontaria, né di tipo monetario, né di tipo economico.

In relazione ai beni materiali, non si è inoltre ravvisata la necessità di procedere ad alcuna svalutazione, in quanto si è ritenuto che il relativo ammortamento secondo un piano sistematico rappresenti un criterio corretto, che tiene conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Si specifica infine come la società non detenga beni in virtù di contratti di locazione finanziaria.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono essenzialmente a partecipazioni. Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria, né di svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	164.473	1.620.391	59.120	1.843.984
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	90.700	543.438		634.138
Svalutazioni	-	-	23.500	23.500
Valore di bilancio	73.773	1.076.953	35.620	1.186.346
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	8.141	-	8.141
Ammortamento dell'esercizio	21.353	54.871		76.224
Totale variazioni	(21.353)	(46.730)	-	(68.083)
Valore di fine esercizio				
Costo	164.473	1.628.532	59.120	1.852.125
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	112.053	598.309		710.362
Svalutazioni	-	-	23.500	23.500
Valore di bilancio	52.420	1.030.223	35.620	1.118.263

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I – Rimanenze
- Sottoclasse II – Crediti
- Sottoclasse III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione, oltre ad alcune note di commento, relativamente a ciascuna sottoclasse iscritta nella presente sezione del bilancio.

Criteri di valutazione ed iscrizione in bilancio

Crediti:

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Disponibilità liquide:

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio per il loro valore nominale.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	139.146	19.047	158.193	158.193
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	54.481	(13.189)	41.292	41.292
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	18.343	(10.832)	7.511	7.511
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	211.970	(4.974)	206.996	206.996

La società non detiene crediti in valuta estera.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.657	2.652	5.309
Denaro e altri valori in cassa	929.370	153.197	1.082.567
Totale disponibilità liquide	932.027	155.849	1.087.876

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.013	1.226	8.239
Totale ratei e risconti attivi	7.013	1.226	8.239

Nella classe D "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, codice civile, si evidenzia che nel presente bilancio non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

In riferimento alle voci componenti il patrimonio netto di bilancio, si specifica quanto segue.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da azioni, ai sensi di quanto previsto dallo statuto sociale.

Riserva legale: nella riserva legale sono iscritte le quote di utili che, negli esercizi precedenti, sono state ivi destinate, per volontà assembleare, il tutto in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

La voce Altre riserve, si riferisce essenzialmente a contributi pubblici ottenuti in precedenti esercizi.

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti al fondo riflettono la migliore stima possibile, sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del progetto di bilancio.

Sulla scorta dei principi sopra enunciati, si precisa che l'incremento dei fondi è da attribuirsi all'accantonamento per Fondo rinnovo contratti di lavoro per € 10.000 e per la costituzione del Fondo rischi spese legali per € 10.000.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

In relazione alla scadenza dei debiti, in ossequio a quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, n. 6 del codice civile, si segnalano di seguito le posizioni inerenti i debiti per mutui e finanziamenti, con evidenza della quota pagabile oltre cinque anni, oltre che dell'eventuale presenza di garanzie reali sui beni sociali.

Si precisa che non vi sono debiti oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	47.945	2.907	50.852	50.852
Debiti tributari	11.802	4.075	15.877	15.877
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.168	(514)	23.654	23.654
Altri debiti	101.663	20.696	122.359	122.359
Totale debiti	185.578	27.164	212.742	212.742

Si precisa che la voce "debiti verso altri" risulta alimentata sostanzialmente dai debiti per retribuzioni correnti e differite che ammontano a € 104.996.

La società non detiene debiti in valuta estera.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si evidenzia che non vi sono debiti per finanziamenti erogati dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis del codice civile, il commento alle voci che compongono il conto economico.

Nella redazione del conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis, c. 3 del codice civile. Il conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono iscritti in bilancio in base ai criteri della prudenza e della competenza economica. Essi sono indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono ricavi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Non vi sono costi che per entità o incidenza siano da considerarsi eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C., si fornisce il numero medio dei dipendenti, impiegati presso la nostra società alla data di chiusura del presente esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	22
Totale Dipendenti	23

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui al rinnovato art. 2427, co. 1, n. 16, C.C., si precisa che la cooperativa ha corrisposto, nel corso dell'esercizio, compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione come meglio evidenziato in tabella.

In virtù delle disposizioni di legge, la cooperativa non ha proceduto alla nomina del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.580	0

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono, allo stato attuale, accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, codice civile.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza nella presente nota integrativa sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio.

Al solo fine informativo ed in riferimento alle comunicazioni ricevute dalla ATS della Montagna avente ad oggetto Consuntivo anno 2017 - Prestazioni di Psichiatria - con le quali si richiede un controllo sulle fatture emesse per prestazioni erogate per un importo di € 25.468,46 - il Consiglio di Amministrazione, effettuati gli opportuni e necessari controlli, conformemente alla normativa civilistica in vigore e per quanto riportato nel documento dell'Organismo Italiano di Contabilità n° 29, ritiene di non apportare modifiche al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, codice civile, la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 codice civile) e indicazione dell'attività svolta con i soci e con i terzi, ai fini dell'art. 2545-sexies codice civile

Care socie e soci,

con questa relazione illustriamo l'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2017 e informiamo su eventuali eventi importanti avvenuti nel primo trimestre sulle prospettive dell'anno in corso.

La nostra Cooperativa svolge tutta la sua attività fornendo servizi alla Regione Lombardia (Comunità Protetta ad Alta e Media Protezione, Centro Diurno, Programma di Residenzialità Leggera, Progetti Innovativi).

Diamo conto sinteticamente delle persone seguite e delle presenze registrate nell'esercizio 2017:

- Comunità Protetta Alta Assistenza: 15 persone inserite, 3673 notti di presenza, saturazione presenze pari al 100,63%, + 4,79% rispetto all'anno precedente;
- Centro Diurno: 27 persone inserite, 4421 giorni di presenza, saturazione presenze 73,44%, -3,47% rispetto all'anno precedente;
- Area Residenzialità Leggera: 7 persone inserite, 1429 giornate con intervento di sostegno, +15,43% rispetto all'anno precedente;
- Comunità Media Assistenza: 5 persone inserite, 895 presenze, -28,46% rispetto all'anno precedente.

Si può notare che la CPA ha superato la piena saturazione (considerata pari a 10 notti di presenza per 365 notti) mentre gli ospiti giornalieri registrano un leggero calo: giocano in entrambi i casi fattori contingenti ma è possibile notare una tendenza alla contrazione nell'inserimento degli ospiti diurni che non compensano il naturale distacco di persone inserite da diversi anni. Si è avuta una buona ripresa delle presenze in Residenzialità Leggera che rimane comunque al di sotto di quelle che erano state le previsioni degli scorsi anni per le quali la Cooperativa si era organizzata con l'acquisizione di appartamenti. La Comunità Media Assistenza ha continuato ad essere penalizzata dalla mancata contrattualizzazione.

La nostra Cooperativa, lavorando esclusivamente in regime di convenzione e contratto con l'ATS della Montagna, ha a disposizione un finanziamento annuo che per il 2017 è stato pari a €1.354.589 (IVA inclusa più € 44.503(IVA inclusa) per i Progetti innovativi. Dall'anno 2016 infatti la Cooperativa è soggetta all'applicazione della nuova normativa sull'IVA, la quale prevede che le prestazioni da noi erogate siano gravate da IVA al 5%.

Nell'anno 2017 sono stati fatturati all'ATS della Montagna interventi per un totale di €1.214.171(IVA esclusa) più € 42.384(IVA esclusa) per i Progetti innovativi. Bisogna sottolineare che, se anche la Cooperativa avesse emesso una fattura maggiore, la parte eccedente il contratto non sarebbe stata riconosciuta.

La Comunità Protetta a Media Assistenza (CPM), avviata il 1° giugno 2014 grazie ad uno stanziamento ad hoc dell'ASL di VC-S, ha continuato anche per tutto l'esercizio 2015 la sua attività, usufruendo di uno stanziamento deliberato dall'ASL di VC-S in mancanza di interventi da parte della Regione Lombardia che da anni ha bloccato la contrattualizzazione di nuove strutture residenziali. Per gli anni 2016 e 2017 l'ATS della Montagna ha permesso alla Cooperativa di poter rientrare nel budget della "43 san". La CPM è una struttura residenziale importante nella filiera dei servizi previsti dalla normativa regionale e per il 2018 abbiamo ottenuto la contrattualizzazione di 4 posti sugli 8 accreditati.

Sono stati rinnovati anche per l'anno considerato i due progetti innovativi di cui siamo ente gestore. Il primo – che ha come obiettivo favorire l'inclusione sociale attraverso l'organizzazione di tirocini formativi - ha coinvolto tredici persone che hanno svolto tirocini presso cooperative sociali, fondazioni e ditte private (al termine del periodo di tirocinio tre tirocinanti sono stati assunti). Il secondo – che ha come obiettivo il miglioramento dell'inclusione sociale attraverso un intervento individualizzato svolto sul territorio - ha coinvolto sei persone. Entrambi i progetti hanno utilizzato completamente i fondi stanziati.

Nelle situazioni in cui il gruppo curante ed il Centro Psico Sociale hanno ritenuto importante offrire una possibilità di tirocinio, e non era possibile utilizzare il progetto regionale (che non può coinvolgere persone che usufruiscono di Comunità/Centro Diurno), la nostra Cooperativa ha comunque attivato il tirocinio accollandosi completamente le spese. Nel corso dell'anno sono cinque le persone che hanno usufruito di tale possibilità. Questa decisione deriva dalla consapevolezza che gli interventi sull'area lavorativa e dell'inclusione sociale sono molto importanti in un percorso riabilitativo perché vanno ad incidere direttamente e concretamente sulle aree fondamentali del vivere quotidiano:

socialità, affettività, lavoro e sulle loro interconnessioni.

Anche nell'anno 2017 è continuata l'importante collaborazione con i soci volontari ed i professionisti esterni che garantiscono la possibilità di offrire attività che gli ospiti della Comunità e Centro Diurno frequentano con soddisfazione: restauro mobili, attività nelle serre e orti, maglieria, sartoria, decoupage, piscina, escursioni in montagna, arteterapia, soggiorni al mare ed in montagna.

Nell'area della formazione del personale, anche per il 2017, sono stati organizzati tre percorsi formativi la cui partecipazione ha consentito agli operatori sanitari operanti in struttura di conseguire i crediti ECM necessari per l'anno 2017. I tre eventi formativi sono stati organizzati dal personale della Cooperativa all'interno della stessa facendosi carico anche dei costi della docenza (dove previsti) e del Provider per l'accreditamento ECM. Qui di seguito riportiamo i corsi svolti: "Migliorare i processi operativi nei servizi alla persona" a cura della dott.sa Bonetti. La partecipazione ha consentito l'ottenimento di 20 crediti ECM. "Prevenzione, gestione, e comprensione delle condotte aggressive" a cura del dott. Mottinelli. La partecipazione ha consentito l'ottenimento di 12 crediti ECM. "La filosofia riabilitativa nelle comunità psichiatriche: l'approccio del "VADO"" a cura del dott. Rossi e della dott.ssa Bertocchi dell'IRCCS FATEBENEFRAATELLI DI BRESCIA. La partecipazione ha consentito l'ottenimento di 16 crediti ECM.

La formazione è stata estesa a tutto il personale, indipendentemente dalla necessità di acquisire i crediti ECM in quanto, siamo consapevoli che a prescindere dalla mansione e dalla qualifica, ciascun operatore esercita un delicato e importante ruolo terapeutico.

Inoltre è stato organizzato un intervento istituzionale di supervisione interna rivolto al gruppo dirigenziale, ai medici e al gruppo coordinatori dei servizi della Cooperativa. Il corso è stato condotto dalla dott.ssa Tonoli.

Nel corso dell'anno sono state assunte a tempo determinato due persone, ancora in servizio alla fine dell'anno e per le quali si prevede per l'anno 2018 l'assunzione a tempo indeterminato; Tre persone assunte a tempo indeterminato, hanno dato le dimissioni volontarie, di cui, una part-time a febbraio, un'altra part-time ad aprile ed una full-time a luglio. A giugno del 2017 è stata concessa un'aspettativa di 1 mese ad un socio lavoratore perché potesse seguire da vicino il padre gravemente ammalato. Al 31/12/2017 la Cooperativa contava 20 dipendenti a tempo indeterminato, 3 dipendenti a tempo determinato, 6 collaboratori liberi professionisti.

La compagine sociale della Cooperativa al 31/12/2017 conta trentasette soci (erano trentacinque alla chiusura dell'esercizio precedente): tredici volontari (erano undici l'anno precedente), ventuno cooperatori (erano ventidue nell'esercizio precedente), tre sovventori (erano due l'anno precedente). Al 10/05/2018 i soci sono quaranta (con ingresso di due socie lavoratrici e di un socio volontario).

A conclusione di questa necessariamente sintetica relazione che accompagna il bilancio 2017 il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutti coloro che con il loro impegno e professionalità hanno reso possibile il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa e la traduzione quotidiana della sua missione: soci, volontari, dipendenti e gli enti ed associazioni con le quali collaboriamo.

Ristorni mutualistici

Come anticipato, il consiglio di amministrazione, considerando il buon esito della gestione, raggiunto soprattutto attraverso l'impegno di tutti i soci, ed alla luce delle risultanze economiche espresse dal presente bilancio, propone all'assemblea di attribuire a titolo di ristorno ai soci la somma di € 38.576,34, somma che risulta già appostata alla corrispondente voce del conto economico, provvedendo alla sua erogazione mediante aumento proporzionale della quota detenuta da ciascun socio, ex art. 2545-sexies, per € 6.850 e mediante erogazione diretta per i restanti Euro 31.726,34.

Nella determinazione dell'ammontare proposto a titolo di ristorno, l'organo amministrativo si è attenuto alle disposizioni previste dallo statuto sociale e dall'apposito regolamento interno; la somma attribuibile a titolo di ristorno risulta non superiore rispetto al risultato della gestione mutualistica derivante dall'attività svolta con i soci.

Nel prospetto che segue si fornisce il dettaglio dell'avanzo mutualistico conseguito e dell'ammontare massimo attribuibile ai soci a titolo di ristorno:

Utile dell'esercizio (rigo 21 del conto economico) € 33.417

+ ristorni imputati a C/E € 38.576

- sezione D del conto economico, se positiva

- componenti di tipo straordinario, se di saldo positivo € 6.778

Avanzo di gestione € 65.215

Applicazione percentuale dell'attività svolta con i soci 82,59 %

Ammontare massimo di ristorno attribuibile ai soci € 53.861.

Si precisa che è stato rispettato anche l'ulteriore limite rappresentato dal 30 % dei trattamenti retributivi complessivi spettanti ai soci lavoratori.

Si da atto, infine, che per la determinazione dell'avanzo da ristornare, tenuto conto della nuova normativa che ha modificato gli schemi di bilancio previsti dal C.C., si è proceduto a determinarne l'importo dei ristorni applicando prudenzialmente le regole in vigore fino all'esercizio 2015, indipendentemente dal fatto che nei nuovi schemi di bilancio non venga più separatamente rappresentata la parte riferita alla gestione straordinaria.

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si precisa che il totale costo lavoro soci, al lordo dei ristorni, ammonta a € 618.778

Criteria di ammissione dei nuovi soci

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente. Si precisa che nel presente esercizio sono state presentate n. 2 domande di ammissione a socio e le stesse sono state accolte.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposte per la destinazione del risultato d'esercizio

In chiusura della parte informativa della presente relazione Vi confermiamo che il conto economico, redatto in forma scalare ed evidenziante la formazione progressiva del risultato dell'esercizio, comprende per competenza tutti i costi e tutti i ricavi dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio presentato ai soci per la relativa approvazione contiene la proposta di ristorni mutualistici, per un ammontare complessivo di € 38.576,34, determinati in ossequio a quanto già in precedenza esposto.

La differenza tra costi e ricavi evidenzia un utile di esercizio di € 33.416,88 che, da parte nostra, proponiamo di destinare come segue:

- il 67%, pari ad € 22.389,31, al fondo di riserva straordinaria indivisibile ex Legge 904/77;
- il 30% pari a € 10.025,06, alla riserva legale indivisibile;
- per la quota del 3%, pari ad € 1.002,51, al fondo mutualistico ai sensi della L. 59/92;

Invitiamo quindi l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio di esercizio, la proposta di ristorni mutualistici ai soci cooperatori e la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, come sopra complessivamente rappresentato.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LA PRESIDENTE

ABONDIO BARBARA